

REGOLAMENTO ATTUAZIONE D.I. 129/2018

Art. 1

D.I. 28 agosto 2018, n. 129 art. 45, c. 2, lett. a) – Affidamento di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 10.000 euro

Valore della fornitura di beni, servizi, lavori e rispettive procedure negoziali

a) tutte le attività negoziali da espletare in via autonoma dal Dirigente scolastico, finalizzate all'affidamento di lavori, servizi e forniture per importi sotto la soglia di rilevanza comunitaria, si uniformano nella loro realizzazione al criterio, univoco, dell'assoluta coerenza e conformità con quanto in materia previsto e regolato dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., secondo le sotto riportate modalità:

- acquisizione di beni e servizi ed esecuzione di lavori di importo inferiore a 40.000 euro, IVA esclusa, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta secondo quanto previsto e regolato dall' art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. citato in premessa, fatta salva la possibilità di ricorrere a procedura negoziata o a procedura ordinaria;

- procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici per i lavori e di almeno cinque operatori economici per i servizi e le forniture individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, secondo quanto previsto dall' art. 36, comma 2, lett. b), per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro, IVA esclusa, e, per i lavori, inferiore a 150.000 euro, IVA esclusa, per le forniture e i servizi inferiore a 144,000 euro, IVA esclusa;

b) Il limite per lo svolgimento di tutte le attività negoziali necessarie per le procedure relative agli affidamenti di lavori, servizi e forniture da espletarsi in via autonoma dal Dirigente scolastico è pertanto elevato a 39.999,99 euro, ovviamente nei limiti degli impegni di spesa autorizzati con l'approvazione del Programma Annuale e successive modifiche.

Art. 2

D.I. 28 agosto 2018, n. 129 art. 45 c. 2 lettera b) – Contratti di sponsorizzazione

1. La stipula dei contratti di sponsorizzazione può essere disposta dal Dirigente scolastico nel rispetto delle seguenti condizioni:

a. in nessun caso è consentito concludere contratti in cui siano possibili forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata; b. non è consentito concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la

funzione educativa e culturale della Scuola; c. non è consentito concludere contratti di sponsorizzazione con soggetti che svolgono attività concorrente con la Scuola.

2. Nella scelta degli sponsor si accorda la preferenza a quei soggetti che per finalità statutarie e per attività svolte abbiano dimostrato particolare attenzione ai problemi dell'infanzia e dell'adolescenza.

3. Le clausole che determinano il contenuto del contratto devono specificare:

a) descrizione dettagliata degli obblighi di promozione pubblicitaria gravanti sul soggetto sponsorizzato;

b) durata del contratto;

c) ammontare del corrispettivo e delle modalità di pagamento;

d) descrizione dettagliata del logo/segno che dovrà essere diffuso.

Art. 3

D.l. 28 agosto 2018, n. 129 art. 45 c.2 lettera d) – Utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica o in uso alla medesima

a) **Utilizzo locali e beni**

Si riporta integralmente quanto previsto nel regolamento approvato nella seduta del Consiglio d'Istituto del 24 ottobre 2018

Norme generali

1. A norma dell'art. 12 della legge n. 517/77 i locali e le attrezzature scolastiche possono essere temporaneamente utilizzate, al di fuori dell'orario scolastico, da enti, associazioni, gruppi ed organizzazioni Onlus per lo svolgimento di attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

2. Non è consentito l'uso dei locali scolastici da parte di partiti politici, gruppi ed associazioni per propaganda elettorale, comizi, manifestazioni di carattere politico, nonché a privati per attività commerciali a scopo di lucro.

Art. 4 Modalità per le richieste

1. Le richieste, redatte su modulo specifico fornito dalla scuola, devono contenere gli estremi della persona responsabile dell'iniziativa ed essere inviate all'Amministrazione competente e al

Consiglio d'Istituto con un congruo anticipo rispetto alla data prevista per l'utilizzo e contenere chiaramente lo scopo dell'iniziativa, il programma delle eventuali attività, la data e la durata delle stesse. La concessione sarà revocata qualora il concessionario violi gli impegni assunti.

Art. 5 Modalità d'uso

1. La scuola, compatibilmente con le proprie disponibilità, metterà a disposizione personale Collaboratori Scolastici per l'apertura e la chiusura e l'eventuale uso di attrezzature scolastiche, di cui dovrà essere esplicitata la richiesta.

2. Il concessionario assume a proprio carico tutte le spese connesse all'uso dei locali (compensi al personale, pulizie del locale e delle attrezzature). Lo stesso concessionario assume ogni responsabilità civile e patrimoniale per eventuali danni che dall'uso del locale possano derivare a persone o cose, esonerando il Dirigente Scolastico da ogni e qualsiasi responsabilità per i danni stessi.

3. Il concessionario è responsabile anche della sicurezza, dell'igiene e della salvaguardia delle persone e del patrimonio. A tale proposito deve anche dichiarare nella richiesta che non accederanno agli ambienti scolastici più persone di quante previste dalla normativa vigente sulla sicurezza. Tale responsabilità si intende estesa a tutto il complesso scolastico, qualora non sia possibile isolare convenientemente la parte dell'edificio, cui è consentito accedere durante lo svolgimento delle attività autorizzate.

Art. 6 Norme per la concessione

1. Il Consiglio d'Istituto o, su delega di quest'ultimo, il Dirigente Scolastico e la Giunta Esecutiva, prenderà in considerazione le richieste di enti, associazioni, gruppi che intendono svolgere attività che realizzino la funzione di centro permanente di iniziativa culturali e sociali in stretto rapporto con altre strutture. Gli enti, le associazioni, i gruppi che intendono usufruire di questa possibilità, devono sottoscrivere, all'atto della presentazione della domanda, l'accettazione delle presenti norme. I canoni di locazione delle attrezzature sono stabiliti dal Consiglio di Istituto con apposita delibera. In caso di utilizzo del personale scolastico le spese relative alle pulizie dei locali sono parametri alle tabelle orarie per il profilo di collaboratore scolastico del CCNL vigente.

Art. 7 Concessione palestre alle società sportive

1. Per l'utilizzo delle Palestre scolastiche, la concessione in uso dei locali scolastici è finalizzata a realizzare la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

2. L'utilizzazione dei locali scolastici, delle palestre e delle strutture è autorizzata dal Dirigente Scolastico, previa delibera del Consiglio di Istituto, in orari non coincidenti con le attività didattiche curricolari ed extracurricolari ed con ogni altra attività e manifestazione promosse direttamente dalla scuola.

3. Le istanze di concessione devono essere autorizzate dall'Ente Locale proprietario dell'immobile ed al CONSIGLIO di ISTITUTO; l'assenso o meno all'uso dei locali e delle attrezzature scolastiche, o parte di esse, sarà dato nella prima riunione del Consiglio di Istituto successiva al ricevimento della domanda.

4. Nel caso di presentazione di più richieste di concessione, non compatibili tra loro, si terrà conto della disponibilità dei locali della struttura, dell'assenza di contenzioso e dell'ordine cronologico, dando la precedenza a coloro i quali hanno prestato la loro opera a titolo gratuito per l'ampliamento dell'O.F.

5. L'Ente locale potrà integrare con proprie disposizioni le modalità d'uso, ma non può autorizzare l'uso dei locali e delle attrezzature della scuola senza il consenso del Consiglio di Istituto ed è vincolata dal parere positivo espresso dal Consiglio stesso.

Art. 8 Oneri economici a carico del concessionario

1. Per l'utilizzo della palestra e dei locali spogliatoio dei bagni e altre attinenze, si prevede il versamento sul conto corrente della scuola di un canone di euro 100,00 mensili (o di materiale didattico di pari valore) con ogni altro onere di pulizia dei locali e di manutenzione e stipula di assicurazione RC a carico del concessionario. Le somme entreranno nella disponibilità dell'istituzione scolastica per il miglioramento dei servizi formativi

2. L'utilizzo delle aule speciali, compresa l'Aula Magna, sarà subordinato al pagamento di un deposito cauzionale pari al 10 % del valore delle attrezzature e della somma di €. 50,00 per ogni giorno di utilizzazione, ed a condizione che nel giorno successivo all'utilizzo del locale non siano previste particolari attività didattiche. Per motivi di igiene e sanità deve essere garantita la pulizia del locale tempestivamente e prima che lo stesso sia utilizzato dalla scolaresca.

3. In caso di utilizzo superiore alle tre ore giornaliere si concorderà un contributo proporzionale alle ore eccedenti effettuate.

Art. 9 Adempimenti del concessionario

1. Le associazioni all'atto della richiesta di utilizzo dovranno presentare il proprio statuto. La richiesta di concessione deve contenere tutti gli elementi atti a individuare chiaramente l'attività da svolgere, lo scopo dell'iniziativa, la frequenza o il tipo di attività, nonché la persona direttamente e legalmente responsabile alla quale fare capo per ogni necessità e per eventuali danni.

2. L'utilizzo dei locali è subordinato alla stipula, da parte del concessionario, di una polizza per la responsabilità civile con un istituto assicurativo.

3. Il rilascio delle autorizzazioni de quo, come pure il rilascio delle chiavi, sarà vincolato alla prova del pagamento anticipato delle tariffe d'uso determinate ai sensi degli artt. 6 del presente regolamento. In caso di utilizzo continuativo il pagamento verrà effettuato in due

tranche (di norma la prima dovrà essere versata entro il 31 ottobre e la seconda entro il 31 marzo), mentre nel caso di utilizzo occasionale la somma dovrà essere versata interamente prima dell'iniziativa.

4. Il concessionario assume a proprio carico le spese per le pulizie dei locali

5. Le chiavi di accesso dei locali saranno consegnate al responsabile previa sottoscrizione di apposito verbale; le stesse saranno restituite al termine dell'iniziativa/attività e comunque non oltre la fine dell'anno scolastico.

6. Il Dirigente Scolastico stipula apposita convenzione a garanzia di esigenze ed interessi della scuola.

7. Per causa di forza maggiore o per nuove esigenze di carattere logistico e/o scolastico, l'autorizzazione all'uso delle palestre potrà essere derogata senza che il responsabile dell'iniziativa, per conto della società o gruppo sportivo, possa avanzare alcuna pretesa di risarcimento.

8. Il concessionario assumerà ogni responsabilità civile e patrimoniale per eventuali danni che dall'uso dei locali e delle attrezzature possono derivare a persone o a cose, esonerando da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo sia il l'Ente locale proprietario, sia il Dirigente Scolastico della scuola ove hanno sede i locali oggetto della concessione.

9. Nel caso che non si riesca a individuare il concessionario responsabile di eventuali danni prodotti, la responsabilità ed il risarcimento dovranno essere sopportati in solido da tutti i concessionari.

10. E' fatto divieto di installare attrezzature fisse e di sistemare impianti che possono ridurre la disponibilità dello spazio nei locali delle scuole, salvo il parere favorevole del Consiglio di Istituto e della Dirigenza.

11. Le attività che si svolgeranno negli edifici scolastici dovranno ispirarsi a comportamento corretto e rispettoso delle regole dell'istituto. E' fatto divieto a norma di legge di fumare nella scuola

12. È obbligatorio l'uso delle scarpette di ginnastica nella palestra della scuola.

13. E' obbligatoria, al termine delle attività, la sistemazione delle attrezzature della scuola e dei locali che dovranno essere riconsegnati perfettamente puliti e con adeguata manutenzione.

14. Durante gli allenamenti o manifestazioni agonistiche, per motivi di sicurezza, non è ammessa la presenza del pubblico.

15. La concessione è revocabile in ogni momento in caso di constatata differente utilizzazione di locali rispetto a quanto autorizzato o di inosservanza anche di una sola delle clausole del presente regolamento, senza diritto di risarcimento o indennizzi di sorta.

16. Qualora in sede di verifica, in contraddittorio con il concessionario, si determinasse il mancato rispetto delle condizioni di concessione in uso, il Dirigente Scolastico può sospendere la fruizione sino all'immediato ripristino delle garanzie definite dalla concessione, in maniera temporanea o definitiva.

Art. 10 Utilizzazione siti informatici

L'Istituzione scolastica può ospitare sul proprio sito web materiali, informazioni e comunicazioni forniti da associazioni di studenti e associazioni di genitori, collegamenti a siti di altre istituzioni scolastiche, associazioni di volontariato o enti di interesse culturale o con finalità coerenti con quelle dell'Istituzione scolastica stessa, allo scopo di favorire sinergie tra soggetti comunque coinvolti in attività educative e culturali.

b. La convenzione sottoscritta dal Dirigente scolastico e dal rappresentante legale del soggetto ospitato, in particolare, dovrà contenere:

1. il nominativo del responsabile interno del servizio che, previa designazione da parte del Dirigente scolastico, seleziona i contenuti immessi nel sito;

2. il nominativo del responsabile del soggetto ospitato;

3. la specificazione della facoltà del Dirigente scolastico di disattivare il servizio qualora il contenuto risultasse in contrasto con le finalità dell'Istituzione scolastica.

Art. 11

D.l. 28 agosto 2018, n. 129, art. 45 c.2 lettera h) – Contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività

a) Per i contratti di prestazione d'opera si fa riferimento all'art. 7, comma 6, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed alla Circolare 11 marzo 2008, n. 2 della Funzione Pubblica che ne ha fornito l'interpretazione nonché uno schema di regolamento.

b) Dopo l'approvazione del Piano triennale dell'offerta Formativa, il Dirigente scolastico individua le attività per le quali, dopo avere verificato l'impossibilità di ricorrere, mediante interpellazioni interne, al personale in servizio provvisto delle necessarie competenze e disponibile, può decidere il ricorso a collaborazioni esterne, dandone informazione con avvisi di selezione da pubblicare sul proprio sito web all'albo della Scuola – sezione "Amministrazione trasparente".

c) Gli incarichi da affidare sono quelli relativi alle attività da realizzare nell'ambito del PTOF i cui impegni di spesa sono deliberati nel Programma annuale.

d) Se oggetto dell'incarico è l'espletamento delle funzioni di RSPP e del medico competente deve essere integralmente rispettato quanto previsto dal D.lgs. 81/2008, rispettivamente agli artt. 32 e 38.

e) Gli avvisi indicano modalità e termini per la presentazione delle domande, i titoli che saranno valutati (anche attraverso Commissioni appositamente costituite), la documentazione da produrre, i criteri attraverso i quali avviene la comparazione, nonché l'elenco dei contratti che si intendono stipulare. Per ciascun contratto deve essere specificato: a. l'oggetto della prestazione b. la durata del contratto: termini di inizio e conclusione della prestazione c. il luogo della prestazione d. il compenso per la prestazione.

Per particolari prestazioni il Dirigente scolastico può prevedere un compenso forfettario qualora ravvisi maggior convenienza per l'amministrazione

Art.12 Criteri selezioni esperti e tutors interni progetti PON E POR

Per la selezione dei docenti esperti e dei docenti tutors interni varrà la griglia seguente.

Sezione A) valutazioni titolo di studio accademici				
	Titoli accademici (esperienza universitaria e post universitaria...se direttamente spendibili al modulo o richiesta per il quale si concorre)	Valutazione e punteggio	numero esperienze	punti attribuiti
A1	Laurea magistrale 110 e lode	25	0	0
A3	Fino a 110	20	0	0
A5	Laurea Triennale	12	0	0
A6	Dottorato di Ricerca)	6	0	0
A7	Master di secondo livello	5	0	0
A8	Master di primo livello	4	0	0
A9	Master Breve	2	0	0
note :	a5) (in alternativa alla magistrale e se direttamente spendibile o attinente al modulo)		Tot.A	0
note :	a7-8-9) punteggio attribuito solo se il percorso è spendibile o attinente al modulo			
Sezione B) formazione nello specifico settore in cui si concorre				

	Titoli di studio in alternativa al diploma universitario (se ammessi e direttamente spendibili al modulo o richiesta per il quale si concorre)	Valutazione e punteggio	numero esperienze	punti attribuiti
B1	Attestato di form.prof. min.ore150	3	0	0
B2	Certificazioni specifiche riferite al modulo/progetto	3	0	0
B3	Competenze informatiche	4	0	0
B4	Altri titoli attinenti certificati p.0,5 max.1	1	0	0
			Tot.b	0
			Tot. A+B	0

Sezione C) esperienza nello specifico settore				
	Esperienze e competenze certificate inerenti l'ambito d'intervento	Valutazione e punteggio	numero esperienze	punti attribuiti
C1	pubblicazioni (attinenti)	2	0	0
C2	docenza (ad adulti) nel settore specifico oggetto dell'incarico in percorsi non curricolari	2	0	0
C3	docenza (scuola 2° nel settore specifico oggetto dell'incarico in percorsi non curricolari	0,50	0	0
C4	docenza (scuola primaria e 1°) nel settore specifico oggetto dell'incarico in percorsi non curricolari	0,50	0	0
			Tot.c	0

sezione D) esperienze lavorative ritenute utili e significative				
	Consulenze e realizzazioni prodotti o servizi utili (se direttamente spendibili al modulo o richiesta per il quale si concorre)	Valutazione e punteggio	numero esperienze	punti attribuiti
D1	Consulenze verso la P.A. (max.3)	1	0	0
D2	Altre esperienze richieste e/o utili e differenti dalla formazione e didattica (max.5)	1	0	0
D3	Realizzazioni prodotti utili al modulo/progetto(max.3)	1	0	0
D4	Professione esercitata se utile (punteggio unico)	1	0	0
D5	Valutazione progetto didattico ed eventuale colloquio Max10	6	0	0

Art. 13**D.l. 28 agosto 2018, n. 129, art. 45 c.2 lettera i) - Partecipazione a progetti internazionali**

1. La partecipazione a progetti internazionali è ammessa se rientranti nelle finalità educative e formative proprie dell'Istituto e se inseriti nell'ambito del PTOF.
2. Il Dirigente scolastico, acquisita la deliberazione del Collegio docenti anche su impulso del dipartimento competente per la specifica progettazione, sottoscrive l'accordo di collaborazione e/o di partecipazione, dando successiva informazione al Consiglio d'istituto dell'avvenuta autorizzazione e dell'importo del finanziamento da iscrivere al Programma annuale nell'apposito aggregato.
3. Nel caso siano necessarie previsioni di spesa (benché rimborsabili dai fondi europei o privati) relative alla partecipazione degli studenti o all'accoglienza di terzi per programmi di visite e di scambi internazionali, l'adesione al progetto deve essere preventivamente deliberata dal Consiglio di istituto.
4. La partecipazione di alunni e minori al progetto dovrà essere autorizzata dagli esercenti la responsabilità genitoriale. Nell'autorizzazione dovranno essere indicati gli obblighi e le responsabilità a carico degli stessi in caso di scambi, viaggi, attività extra scolastiche.

Art.14 Gestione fondo economale

Il Consiglio di ISTITUTO, all'unanimità, delibera: - la consistenza massima del fondo economale per le minute spese, la cui gestione afferisce al Direttore dei Servizi generali ed Amministrativi ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 4 del D.l. n.129/2018, è stabilita per l'esercizio finanziario 2019 in euro mille/00 - l'importo per eventuali reintegri è stabilito in euro CINQUECENTO/00 - l'importo massimo di ogni spesa minuta è stabilito per l'esercizio finanziario 2019 in euro **CENTO/00**.

Tale importo risulta essere regolarmente contenuto entro il limite massimo di euro 2.999,99 previsto D.lgs. 25 maggio 2017, n.90;

- Il limite così come sopra stabilito per la consistenza massima del fondo economale, potrà essere superato solo con apposita variazione al programma annuale 2019, proposta dal Dirigente scolastico ed approvata dal Consiglio d'istituto, ai sensi e per gli effetti del D.l. n.129/2018 art.21, comma 6.

Approvato nella seduta del Consiglio d'Istituto il 13 marzo 2019 verbale n. 50